



OGGETTO: D.Lgs. n. 259 del 01.08.2003 (Codice delle comunicazioni elettroniche), D.Lgs. n. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio), L. n. 241 del 07.08.1990, L.R. n. 8 del 16.09.2011 (Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti Locali territoriali)

Istanza di autorizzazione per la costruzione di una infrastruttura passiva a Banda Ultra Larga (rete di telecomunicazione in fibra ottica) nelle aree Bianche del territorio dei Comuni di Cerreto di Spoleto, Norcia, Preci, Sellano. – Variante in corso d'opera relativa al Comune di Preci. **Conferenza dei Servizi indetta per il giorno 10 luglio 2019** – Rif. Prot. n. 0125262 del 01.07.2019.

Documento elettronico
sottoscritto mediante firma
digitale e conservato nel
sistema di protocollo informatico
della Regione Umbria

GIUNTA REGIONALE

Direzione Regionale Governo
del Territorio e Paesaggio.
Protezione Civile.
Infrastrutture e Mobilità

Con riferimento alla domanda presentata dalla Open Fiber S.p.A., con sede legale in Viale Certosa, 2 – 20155 Milano (MI), relativa alla variante nel territorio di Preci per la costruzione di una infrastruttura passiva a Banda Ultra Larga (Rete di telecomunicazione in fibra ottica) nelle aree Bianche del territorio dei Comuni di Cerreto di Spoleto, Norcia, Preci e Sellano, presa visione della documentazione tecnica, a firma dell'Ing Raffaele Capuano, si rappresenta quanto segue:

Servizio Risorse idriche e
rischio idraulico

dirigente:
Dott. Ing. Angelo Viterbo

REGIONE UMBRIA
Piazza Partigiani, 1
06121 PERUGIA

TEL. 075 504 2654
FAX 075 504 2732
aviterbo@regione.umbria.it
tutelaacque@regione.umbria.it

- Ai sensi del R.D. 523/1904

Presa visione della documentazione agli atti, si ritiene che gli interventi in esame siano compatibili con le caratteristiche idrauliche dei corsi d'acqua interessati pertanto si rilascia, ai sensi degli articoli 57, 96, 97, 98 e 99 del T.U. n. 523 del 25 luglio 1904, parere favorevole ai soli fini idraulici, alla realizzazione degli stessi e si approva il progetto di variante alle seguenti prescrizioni e condizioni:

Prescrizioni tecniche di dettaglio:

1. gli attraversamenti ancorati alle strutture del ponte, non dovranno interessare la luce del ponte stesso, al fine di mantenere inalterata la sezione idraulica del corso d'acqua;
2. la distanza minima per la realizzazione di manufatti di ispezione o manovra dovrà essere di m. 4,00 dal ciglio superiore di sponda;
3. i tratti di condotta in avvicinamento agli attraversamenti, nei 4,00 m dal ciglio di sponda, andranno posizionati ad una quota di almeno 1,00 m al di sotto del normale piano di campagna;

Prescrizioni generali:

4. tutti i lavori dovranno essere eseguiti in modo che le opere risultino idonee in ogni loro parte;
5. con semplice richiesta da parte della Regione Umbria o di altra Amministrazione competente, qualora ricorrano esigenze di ordine idraulico per interventi di manutenzione straordinaria o esecuzione di opere di regimazione delle acque, sistemazione idraulica o altri interventi all'interno delle fasce di rispetto idraulico



il richiedente ed eventuali futuri aventi causa dovranno provvedere, se necessario, alla rimozione o demolizione dei manufatti, o se diversamente previsto, alla loro modifica e/o adeguamento, senza poter avanzare alcuna richiesta di risarcimento. Ogni intervento da parte del richiedente ed eventuali futuri aventi causa tuttavia, sarà subordinato ad autorizzazione preventiva;

6. dovranno essere a carico del richiedente o dei futuri aventi causa tutte le ulteriori ed eventuali autorizzazioni o obblighi di legge riguardanti la realizzazione di opere future, spostamento, adeguamento e attività progettuali connesse ai lavori in oggetto;
7. ferme restando le competenze della Regione in materia di Polizia Idraulica, la gestione delle aree di cantiere, degli accessi e della presenza di persone e cose, durante le piene dovrà rimanere esclusivamente in carico al soggetto richiedente;
8. parimenti dovrà rimanere in carico al soggetto richiedente e ad eventuali futuri aventi causa, la responsabilità in merito ad eventuali danni a persone, cose, animali e attività, che dovessero prodursi in concomitanza di eventi critici;
9. le opere dovranno essere realizzate conformemente a quanto rappresentato negli atti tecnici, nessuna modifica in merito dovrà essere apportata, oltre quelle prescritte, senza un'ulteriore specifica autorizzazione, pena la revoca immediata dell'atto autorizzativo originario e la rimozione completa o parziale delle strutture eseguite o in corso di esecuzione senza che la parte autorizzata possa avanzare alcuna richiesta di indennizzo o compenso di qualsiasi genere o natura; resta altresì impregiudicato il risarcimento di eventuali danni arrecati alle proprietà pubbliche e private, nonché l'eventuale provvedimento penale a carico dei trasgressori;
10. i lavori in argomento dovranno essere completati entro il termine di 36 mesi dalla data dell'atto autorizzativo salvo motivata richiesta di proroga; pertanto i lavori autorizzati dovranno essere completati a pena di decadenza della stessa entro il termine assegnato, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza soluzione di continuità;
11. il richiedente dovrà comunicare a mezzo lettera raccomandata o a mezzo pec, alla Regione Umbria – Servizio Risorse Idriche e Rischio Idraulico – Piazza Partigiani,1 – 06100 Perugia, l'inizio dei lavori al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza tra quanto previsto progettualmente e quanto realizzato, nonché il rispetto delle condizioni e prescrizioni impartite con l'autorizzazione ed il nominativo del tecnico incaricato alla direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione, l'attuatore, dovrà comunicare sempre a mezzo lettera raccomandata, entro 30 giorni, una dichiarazione del Direttore dei lavori attestante la data di completamento delle opere e che le stesse sono state eseguite conformemente al progetto approvato;
12. il richiedente e futuri aventi causa dovranno rimanere obbligati a propria esclusiva cura e spese, al mantenimento delle opere in perfetto stato, e ad eseguire tutti quei lavori protettivi o aggiuntivi che, nell'interesse della stabilità delle opere stesse e del buon regime del corso d'acqua, fossero disposti a mezzo di specifico provvedimento;
13. il richiedente ed eventuali futuri aventi causa dovranno rimanere interamente ed esclusivamente responsabili della buona riuscita delle opere, nonché dei danni alle persone, cose o animali che eventualmente dovessero verificarsi durante la costruzione e l'esercizio delle opere stesse; si obbliga inoltre a tenere sollevata ed indenne l'Amministrazione Regionale da qualsiasi rapporto che la stessa dovesse instaurare con propri collaboratori o terzi aventi causa;



14. dovrà essere garantito il libero accesso ai funzionari del Servizio Risorse Idriche e Rischio Idraulico per consentire l'espletamento degli eventuali controlli durante l'esecuzione delle opere;
15. dovranno essere a carico del richiedente o dei futuri aventi causa tutte le ulteriori ed eventuali autorizzazioni o obblighi di legge riguardanti la realizzazione delle opere;
16. l'autorizzazione è rilasciata fatti salvi eventuali diritti di terzi ed ogni altra autorizzazione prevista dalla norma vigente.

Determinazione del canone

In applicazione di quanto disposto dalla D.G.R. n. 925 del 1 Luglio 2003 e preso atto che la richiesta in argomento comporta l'occupazione in proiezione di aree appartenenti al demanio idrico, la quantificazione del relativo canone concessorio, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n° 8/2011, è di competenza del Servizio Risorse Idriche e Rischio Idraulico – Sezione Demanio Idrico della Regione Umbria, *fatti salvi provvedimenti di esenzione*. Si rappresenta comunque che gli attraversamenti occupano una superficie demaniale tale da rientrare nell'ambito di applicazione del canone minimo ricognitorio.
Distinti saluti.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Ing. Angelo Viterbo